

ASSOCIAZIONE

Ricevi tutti i giorni eccettuato
i lunedì.
Associazione per l'Italia l. 22
l'anno, sommessa a tremauro
a proporzioni; per gli Stati
esteri da aggiungersi le spese
postali.
Un numero separato cont.
0 arrestando cont. 20.
L'Ufficio del Giornale in
Via Saveriana, casa Tellini.

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annonzi in
quarta pagina cent. 15 per
ogni linea ho spazio di linea.
Lettere non affrancate non
si ricevono, né si restituiscano
manoscritte.

Il giornale si vende all'Edi-
cola e dal Tabaccajo in Piazza
V. E., e dal libraio A. Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 17 gennaio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona Italia.
2. Legge 5 gennaio, che dichiara di pubblica utilità le bonificazioni delle Valli Comacchio.
3. R. decreto 24 novembre, che approva il nuovo capitolo per i lavori del genio militare da eseguirsi nel territorio della Direzione di Roma.
4. R. decreto 11 dicembre, che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di S. Clemente in una Cassa di risconti e risparmi.
5. R. decreto 5 gennaio, che modifica il ruolo organico dell'amministrazione delle carceri.
6. Disposizioni nel personale dipendente del Ministero dell'interno.

— La stessa Gazzetta del 18 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona Italia.
2. R. decreto 30 dicembre, che fa una aggiunta all'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione dalle tasse postali.

3. R. decreto 30 dicembre, che fa un'altra modificazione all'elenco medesimo.

4. R. decreto 30 dicembre, che autorizza la Direzione generale del debito pubblico a tenere a disposizione del Ministro del tesoro altre n. 1558 obblighi comuni della Società delle ferrovie romane ecc.

5. R. decreto 30 dicembre, che autorizza la Direzione generale del Debito pubblico a ritirare ed annullare alcuni titoli di debiti redimibili ex-pontifici.

6. R. decreto 5 gennaio, che aumenta il numero dei capi d'ufficio dell'amministrazione delle poste, retribuiti cosp. l. 3000 al. 2500.

7. Disposizioni nel personale dipendente del Ministero dell'interno.

Id. nel personale dell'Amministrazione del demanio e delle tasse.

9. Id. nel personale della istruzione.

10. Id. nel personale giudiziario.

È stato aperto un nuovo ufficio telefonico in S. Pietro Vrnotce (Lecce).

Rivista politica settimanale

Nelle relazioni degli Stati tra di loro o ci vuole l'assoluta indipendenza, o l'assoluta soggezione, perchè si possa godere di una pace almeno relativa e non sorga anche imminente pericolo di guerra quando negli altri paesi sono parecchi gli Stati che s'immischiano.

Notiamo questo, perchè ora appunto molti e diversi interventi in casa l'altri producono una situazione politica generale assai imbarigliata, dalla quale potranno anche scaturire delle serie lotte.

Non poté l'Inghilterra pacificare il suo Impero indiano fino a tanto, che tutto non lo sottomise; ed ebbe poi il torto di andare due volte nell'Afghanistan senza sottometterlo interamente. Noi non siamo, che ben s'intende, per le conquiste, nemmeno di Popoli più civili sopra altri barbari; ma crediamo che la peggiore delle situazioni la creino le mezze conquiste, i protettorati che s'impongono, e meglio se questi sono da altri con trastati, od apparentemente condivisi.

Questa idea ci viene suggerita da quello appunto, che vediamo, dei fatti della giornata, che ne mostrano la giustezza. In Tunisia, nella Bosnia ed Erzegovina, in Egitto ci sono presentemente delle gravi quistioni aperte appunto per voler governare in casa d'altri.

L'Austria-Ungheria ha voluto far passare per una occupazione temporanea quella che doveva chiamare fino da principio schiettamente una

annessione, senza sotterfugi di sorte. Non basta. Essa si spinse militarmente sul territorio turco, occupando la vecchia Serbia, per separare i Principati Serbo e Montenegrino e costringerli ad una certa dipendenza entrambi. Che ne nacque?

Fu costretta a conquistare colle armi la Bosnia e l'Erzegovina, disgusto del pari i Serbi ed i Montenegrini, razza siera ed indipendente quest'ultima, cui il grande Impero aveva indarno tentato altre volte di sottomettere con grossi eserciti, a cui fu impossibile di penetrare tra quelle rupi. Ora una resistenza di pochi abitanti della montagna di Cattaro alle leggi di coscienza e la naturale complicità con essi delle popolazioni vicine del Montenegro e dell'Erzegovina, disgustati questi ultimi per molte ragioni dai nuovi dominatori, mette in grave imbarazzo il Governo di Vienna. Bisogna circoundare e combattere tutti, ad un tempo questi nemici, che trovano delle connivenze e degli aiuti tutto all'intorno; bisogna mandare un esercito addirittura, spendere dei milioni cui le esaurite finanze non danno, e che sarebbero da dividersi tra i due Stati di cui si compone l'Impero, ragione per cui si convocano ora estemporaneamente le Delegazioni, dove sorgeranno altri quesiti circa alla politica da seguirsi.

Noi abbiamo altre volte notato, che per quanto si faccia ad avversarla dalle altre nazionalità, c'è in via di formazione una Jugoslavia che non sarà di certo impedita, ma piuttosto favorita dall'annessione all'Impero delle provincie sottratte alla Turchia: L'avanzarsi verso l'Oriente è fatale per l'Impero vicino, che, anche voiendo, non potrebbe ora arrestarsi; nè lo potrebbe anche se volesse schermirsi dalle arti di Bismarck che ve lo spinge. Ma ciò crea una situazione assai pericolosa per esso, che a conquistare provincie poco civili si trova riportato alla politica di secoli addietro, ora appunto, che nemmeno là è possibile, stante l'avvicinamento di tutti i Popoli anche meno civili a quelli che lo sono di più. Un largo federalismo arditiamente concepito potrebbe essere la salute di quella vasta Confédération delle nazionalità danubiane, le quali avrebbero pure degl'interessi a vivere in pace tra loro; ma è difficile per un vecchio Stato il rinunciare ai vecchi metodi.

Così in Tunisia, ora che i Francesi vi sono entrati cogli inganni e colle prepotenze che tutti sanno, è fatale ad essi il procedere. L'arresto d'un fratello del Bey, le violenze della soldatesca francese, le resistenze degli Arabi della Tunisia che trovano con riventi il loro connazionali dei paesi vicini, il ridestarsi, insomma, della razza araba, unito a certe velleità del capo dei credenti, il vicario di Maometto, cagioneranno dei gravi imbarazzi alla Francia, anche supposto che tutte le altre potenze, o per amore, o per forza, lascino fare ai conquistatori.

L'Egitto poi presenta ancora maggiori difficoltà e pericoli di urti tra le potenze, causa l'intervento di tante di queste negli affari di quello Stato. Si ripete sempre che l'Inghilterra e la Francia procedono d'accordo nelle cose dell'Egitto, ed anzi le loro note collettive al Kedive paiono dimostrarlo; ma ciò non è punto. Esse vanno assieme per il solo motivo di controllarsi l'una l'altra, d'impedirsi la vicenda. Quella dell'Egitto

è una faccenda che tende sempre ad imbrogliarsi. Da una parte vi sono i creditori rappresentati dai due governi, dall'altra il nuovo Kedive che si trova imbarazzato tra i due protettori, gli Arabi e nazionali, che vorrebbero comandare in casa propria, il Sultano che vuole immischiarne. C'è poi anche la Germania, che ora ha il sopravvento a Costantinopoli e che spinge; nè le altre potenze possono essere indifferenti, e considerano già la quistione egiziana come europea.

Dal tutto assieme si può adunque considerare, che la eterna quistione orientale co' suoi multiformi aspetti è sempre viva, e che essa promette delle nuove complicazioni alle quali conviene di trovarsi preparati. Ben fece il generale Ricotti a richiamare l'attenzione del Parlamento e del Paese sulla politica estera in relazione alla difesa nazionale.

Bismarck, che si dice malato, ha proposto alla Dieta, che dia poteri discrezionali al Governo di usare a modo suo delle famose leggi di maggio. Esso insomma vuole poter far delle concessioni al Vaticano, ma senza disarmarsi contro di esso. Presentando poi la proposta cerca di giustificarsi colla opposizione nazionale dei Polacchi. Che cosa risponderà il Centro, che vorrebbe l'abolizione delle leggi di maggio?

Gambetta vede seriamente minacciata la sua onnipotenza, poichè la grande maggioranza dei Commissari della Camera, che hanno da riferire sulla proposta di revisione della Costituzione, si è dichiarata contraria allo scrutinio di lista, cui, per fare, al solito, le scimmie ai Francesi, vorrebbero anche i nostri politicasteri di mestiere introdurre tra noi. Lo scacco provato da Gambetta, unito ad un Krak degli speculatori di Borsa, che da Lione si riflette sopra Parigi, e si ripercuote anche al di fuori può non soltanto far cadere il Ministero dittoriale del Gambetta, ma produrre degli altri gravi imbarazzi.

* *

La legge elettorale passata alla Camera senza discussione, e l'arbitrio dato così a De Pretis di fare le elezioni; l'interpellanza Ricotti rimessa a martedì; la rinuncia di Sella alla deputazione per motivi di salute; la famosa vendita a speculatori francesi punto amici all'Italia di parecchi giornali Italiani, tra i quali alcuni ministeriali; il trattato di commercio colla Francia; ecco i soggetti della giornata.

Quintino Sella è uomo di tanta importanza, che non gli si volle assolutamente permettere nemmeno di essere malato, di trovarsi sotto all'influenza d'una infezione malarica, di curare la sua salute, senza di cui non potrebbe nemmeno fare la sua parte politica a Roma. Si vollero perfino mettere in dubbio i suoi fondi, che altri disse pur troppo visibilissimi ed insistenti. Speriamo che egli guarisca presto.

Il generale Ricotti lo sostituisce, come s'è detto, nella guida dell'Opposizione? Noi non lo sappiamo. Quello che dobbiamo dire in ogni caso si è, che la situazione del Paese, nell'attuale abbandono, è tale che tutti gli uomini politici che godono di qualche autorità hanno bisogno di spiegarsi dinanzi al pubblico, e tutti i deputati di essere presenti alla Camera. Non è più tempo di lasciare il Paese all'oscuro circa alla politica estera, che

non avrebbe potuto essere peggio condotta di quello che fu dalla Sinistra.

Sul trattato di commercio colla Francia, stipulato al solito all'oscuro del Paese, come se esso non vi fosse interessato, e se fosse materia da trattarsi in segreto, sorgono reclami da tutte le parti di Rappresentanze commerciali ed agrarie, di giornali ecc. ecc.

Se il mercato dei giornali italiani dovesse servire, coi reclami venuti da tutte le parti, anche se alcuni parlano per gl'interessi d'altri botteghe, a purificare la stampa italiana, o piuttosto a fondarne una veramente nazionale, la quale rappresentasse i grandi partiti (supposto che vi sieno) o piuttosto le idee, gli interessi, i bisogni, la vita intellettuale, economica ed amministrativa di tutta Italia, sarebbe stata utile una simile crisi; ma noi dubitiamo che, nel discredito in cui la stampa è caduta, nell'apatia generale, si trovino ancora molti che sappiano unire capitali ed intelligenze, per fondare la vera stampa degna di una grande Nazione, il quarto potere dello Stato.

De Pretis ha tutte le fortune. Egli è liberato perfino dal Sella causa quei furuncoli, che non ebbero l'innocuità della sua gotta; ha trovato protettori perfino in coloro che gli scaraventano in viso altre volte il loro disprezzo, cui ora si hanno ripreso per proprio conto.

Ora egli ha il potere di fare le elezioni colla nuova legge, e le prepara già. Che cosa fa il Paese? Dorme! Parla del bel tempo, dei carnavale, di Obrieght e lascia fare.

I Popoli liberi hanno il Governo che si meritano: ecco quello che conviene ripetere. L'Italia si meritò la libertà e seppe conquistarla. Ora merita di avere un De Pretis alla testa del Governo. All'estero, dove avevano molta stima di noi, non sanno capitarci, che l'Italia non abbia proprio di meglio!

Il carattere nelle elezioni politiche di Belluno e di Treviso. ⁽¹⁾

Io non appartengo ai collegi elettorali di Belluno né di Treviso, nè abito alcuna di queste due città, ma vivo in una villa che sta quasi a distanza eguale dall'una e dall'altra. Dal mio ritiro ho assistito e assisto spettatore imparziale alla lotta elettorale che si svolse a Belluno ed a quella che ancora si svolge a Treviso. Seguii con occhio calmo, ma attento, le fasi delle due lotte, e debbo confessare che ne ritrassi una penosa impressione. A Belluno vidi un repubblicano velare i suoi principi e mistificare gli elettori, assicurandoli della sua fede monarchica; e vidi i fautori della candidatura di lui farsi forti delle sue serotine e interessate dichiarazioni per avviluppare nel dubbio gli elettori medesimi ed estorcere così i loro suffragi. Repubblicani quindi vidi affannarsi in pro dei principi liberali monarchici, mentre nel campo avverso vidi anche i migliori del partito moderato mostrarsi sotto

Da un nostro amico di Conegliano riceviamo il seguente brano di un bollettino elettorale a stampa, pubblicato dai fautori della elezione di Mandruzzato. È una nota di più nel concerto stonato della politica presente « Ai lettori i commenti »; conclude la notizia, che porta in testa: in macchina. Noi per parte nostra rinunziamo a farne.

« Siamo lieti di annunziare, che il nostro candidato G. B. Mandruzzato per la votazione di domenica, ricevette le carte di visita delle più spiccate individualità della Camera, fra le quali quelle di Depretis, Carli, Farini, Biancheri.

« Ai lettori i commenti ».

INSURREZIONE NELL'ERZEGOVINA

(All'Indipendente di Trieste del 20. Telegrafano da Cettigne, in data del 17.

Stamane ci ha sorpresi la notizia che nella notte il principe fosse partito per Danilowgrad. Questa partenza equivale a una fuga, che il conteggio della popolazione era nell'ultimo tempo assai minaccioso. Pure si dice che il principe abbia lasciato Cettigne più per liberarsi da una posizione ardua, che per paura. I suoi suditi lo spingono all'azione, ed egli è pernicioso se romperla apertamente con l'Austria.

Pare che, partendo, egli abbia voluto dimostrare di aver perduto la forza d'imporre ai suoi o declinare ogni responsabilità degli eventi futuri. Egli volle inoltre rimuovere, lasciando Cettigne, il pericoloso minacciante il colonnello Thömmel incaricato d'affari dell'Austria.

* *

(1) Stampiamo questo articolo direttamente a biasimare giustamente la ormai perduta franchezza delle elezioni politiche e vi ci associamo.

Redaz.

Telegrafano da Trebinje, 19:

Annunciano da Bilek che per ordinanza telegrafico, partito da Trebinje una pattuglia di quattro gendarmi fu mandata in cerca dello Starjevic e dell'Angylicos. Questi, alle 8 di sera, in casa di certo Osman Beg Tanovic, mussulmano sposato, che era assente, furono trovati che dormivano. Prima che fossero beno svegli, furono ammanettati dai gendarmi, i quali volevano arrestare anche gli altri inquilini, ma questi erano fuggiti.

I gendarmi, mentre scortavano gli arrestati a Bilek furono assaliti per via da una banda di 10 uomini condotta da Osman Beg Tanovic. Lo Starjevic e l'Angylicos furono liberati. Tre gendarmi rimasero uccisi, uno solo riuscì, ferito, a scappare.

*

Secondo altro dispaccio da Trebinje, pure del 19, ebbe luogo presso Korito in Erzegovina, un combattimento fra una compagnia dell'11º reggimento di fanteria ed una banda di 80 uomini. Un ufficiale e cinque soldati sono feriti. La banda lasciò sei morti e quattro feriti, fuggì sui monti.

Nessuno dubita più che tutto sia già organizzato ad una insurrezione completa.

*

Come è voce generale, oggi è qui giunto l'ordine d'una parziale mobilitazione del 22º reggimento di fanteria barone de Weber. Verrebbero mobilitati 60 uomini per compagnia, aggiuntevi le più giovani riserve.

Ne prossimi giorni arriveranno qui parecchi battaglioni di cacciatori destinati alle province meridionali.

*

Come s'è annunciatò giorni fa, ieri alle ore 2 del pomeriggio sono partiti per la Dalmazia col Vorwärts il 35º reggimento di fanteria barone de Filippovich, la 18ª compagnia del 2º reggimento del genio, ed un trasporto del 67º di linea de Schmetting.

ITALIA

Roma. Il progetto di legge sulla tassa militare da esigersi dagli esentati dal servizio militare nella prima categoria fissa l'ammontare della tassa in ragione di lire 1,50 a 4 per cento delle imposte dirette pagate dal coscritto o dalla sua famiglia. La tassa dovrà pagarsi entro dodici anni.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi, 20 gennaio: La sconfitta toccata al progetto di Gambetta negli Uffici è senza esempio degli annali parlamentari. Dopo discussioni meno vive di quelle che si aspettavano, esendosi eclissati quasi tutti i barigiani del ministero, furono eletti trentadue contrari al progetto, compresi Clemenceau, Pellatet, Perin, Carodet, Andrieux, Marçé e Ribot. Uno solo, il Pellet, vi è favorevole. Tutti ammettono la revisione; la maggioranza la vuole integrale, riservando al congresso il diritto di limitarla; gli altri ne vogliono la limitazione in modo diverso. La maggioranza è altresì favorevole allo scrupolo di lista, ma è contrariata ad iscriverlo nella costituzione.

Clemenceau, Barodet e Marçé mossero vive critiche contro le tendenze autocratiche di Gambetta, accusandolo di volersi sostituire al Parlamento.

Andrieux propogò i diritti del Congresso dichiarando che si deve mantenere il ministero e spingerlo a porsi d'accordo colla Camera.

La Commissione eleggerebbe a proprio presidente il Ribot; respingerebbe il progetto del governo; rifiuterebbe di discutere gli innombrabili emendamenti a presente; rebbe lunedì una relazione alla Camera chiedendo semplicemente la revisione. E quindi sempre più probabile la soluzione di cui già vi feci cenno, e cioè che il Senato si rifiuti ad approvarla e che venga rinviata alle calende greche.

È opinione generale che il ministero si dimetta. Ciò è anzi da taluni ritenuto imminente, ma mi viene assicurato che Gambetta rimarrà, esendo deciso a far votare le riforme da lui lungamente studiate. Egli rinuncerà semplicemente a porre la questione di fiducia sullo scrutinio di lista.

GRANADA URBAVA E PROVINCIALE

Biblioteca Civica di Udine. Acquisti. Smiles: Il dovere, Fir. 1881. — Marin: Stor. del Commercio dei Veneziani, Ven. 1798, Vol. 7. — Pasqualigo: Proverbi Veneti, Treviso 1882. — Cipolla: Storia delle Signorie italiane dal 1313 al 1530, Mil. 1881. — Bertolini: L'Italia dal 1814 al 1878, Mil. 1881. — Spencer: Principii di Sociologia, Torino 1881.

Periodici, Archivio Veneto — Archeologico triestino — Folium periodicum Goritense — Biblioteca filologica e di Storia naturale stampate in Gottinga 1881. Doni: D'Agostini dott. Ernesto: Ricordi militari del Friuli, Udine 1881. Vol. 2. (Dall'Autore) — Planiscol: Cenni storici sul Teatro di Gorizia, ivi 1881 (dal ca. N. Mantica) — Diplomaticum Veneto. Levantinum e Codice Diplomatico, Padovano, Vol. 2, Ven. 1880 (Dal Municipio) — Saggio di Cartografia della Regione Veneta, Ven. 1881 (dallo stesso) — Programmi dell'Imp. R. Ginnasio di Gorizia e del Ginnasio comunale di Trieste (dalle Direzioni degli stessi) — Annuario del Ministero delle finanze del R. d'Italia del 1881, Roma (dal Ministero stesso) — Il Cittadino Italiano, Udine 1881 (dalla Redazione).

I signori ab. V. Baldissera, ab. F. Blasig, cav. Zuccheri, prof. Occioni, co. Prampero, cav. Kechler, cav. Pontotti, cav. Morgante, dott. Miliotti e la Presidenza del Circolo Artistico donarono opuscoli patiti alla Biblioteca.

Censimento. Dal signor G. Castellani, segretario comunale di Comeglians, dal sig. A. Gobitto, sindaco di Pasian di Prato, e dal signor Armellini di Tarcento riceviamo comunicazione del censimento eseguito nei tre nominati Comuni.

Censimento di Comeglians.

Popolazione presente con dimora abituale N. 1507
Id. id. id. occasionale » 35
Assenti dal Comune ma nel Regno » 35
Id. id. all'estero » 65

Totali N. 1642
Dedotti i presenti con dimora occasionale » 35

Rimane la popolazione di diritto N. 1607
Censimento 1871 » 1427

Aumento nel decennio N. 180

Censimento di Pasian di Prato.

Presenti con dimora abituale N. 2058
Id. id. occasionale » 9
Assenti dal Comune ma nel Regno » 37
Id. id. all'estero » 17

Totali N. 2121
Sottratti i presenti con dimora occasionale » 9

Rimane la popolazione di diritto N. 2112
Censimento 1871 » 1894

Aumento nel decennio N. 218

Censimento di Tarcento.

Presenti con dimora abituale N. 3645
Assenti dal Comune ma nel Regno » 91
Id. id. all'estero » 184

Totali N. 3820
Censimento 1871 » 3576

Aumento nel decennio N. 344

Censimento di Prato.

Presenti con dimora abituale N. 3352
Assenti dal Comune » 112

Totali della pop. al 31 dic. 1881 » 3464
Popolazione al 31 dic. 1871 » 3087

Aumento nel decennio N. 377

corrispondente al 12 per cento.

Censimento di Valvasone.

Popolazione esistente N. 1694
Assenti dal Comune » 56

Totali della pop. al 31 dic. 1881 » 1750

Nel Tagliamento leggiamo che la popolazione di Pordenone al 31 dicembre 1881 fu accertata in 10111 abitanti. Aumento nel decennio 22 1/4 per cento.

Stazione sperimentale agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

A norma del Regolamento di questa Stazione, approvato da S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio colla nota n. 13846, div. 1, 5 ottobre 1870, e delle deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione, sono da conferirsi per il corrente anno:

a) due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;
b) un posto di allievo gratuito;
c) due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate alla Direzione della Stazione Agraria presso il R. Istituto tecnico di Udine.

Gli allievi potranno a loro scelta,

a) essere addetti soltanto al laboratorio di chimica, ove potranno attendere con esercizi pratici allo studio della chimica agraria in generale, oppure essere semplicemente esercitati nell'analisi delle terre, dei concimi, delle acque, ecc.

b) essere soltanto addetti agli studi agronomici propriamente detti, con indirizzo teorico pratico e essere esercitati nelle osservazioni microscopiche, ecc.

c) frequentare alternativamente il laboratorio di chimica e le esercitazioni di agronomia.

Oltre agli allievi suddetti, si potranno in casi speciali ammettere, per la durata di uno o più bienni, allievi paganti una tassa di lire 30 per biennio.

Saranno pure ammessi, per la durata di 20 giorni, allievi che desiderassero di essere soltanto praticamente istituiti nel l'uso del microscopio applicato alle osservazioni bacologiche. La tassa di iscrizione per questi allievi è di lire 30, e di lire 20 per quelli forniti di microscopio proprio.

Presso la Direzione della Stazione si possono avere tutte le altre notizie riguardanti i doveri e i diritti di ciascuna categoria di allievi.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati è gratuito, non che l'ammissione come allievi paganti, spetta al Consiglio di amministrazione della Stazione.

Le domande per i posti a, b, c, devono essere presentate nel corrente gennaio.

Le domande per gli altri posti si riceveranno anche nel corso del corr. anno 1882.

Udine, 2 gennaio 1882.

Il Direttore
G. Nallino.

Beni dello Stato. Un supplemento alla *Gazzetta ufficiale* del 19 corrente pubblica il r. decreto 4 dicembre n. s. che autorizza la vendita di beni dello Stato, fra i quali anche l'utile dominio di un terreno in Aviano, riportato in catasto al numero di mappa 5648, pervenuto al Demanio in forza del decreto 28 febbraio 1846, in danno di Zamattia Domenico, debitore verso lo Stato di canoni di affitto, utile dominio da vendersi al sig. Marco Oliva del Turco.

Lo stesso decreto approva il contratto 20 marzo 1869, stipulato in forma privata in Pizzano del Tagliamento, contenente vendita al signor Gio. Battista Tomat fu Domenico di sette piccoli appezzamenti di terreno espropriati per debiti verso lo Stato, riportati in catasto ai numeri di mappa 76, 405, 524, 530, 554, 555, 364, per il prezzo di lire 493,82.

Personale militare. La *Gazzetta ufficiale* del 19 corr. annuncia che con decreti del 30 dicembre u. s. Genna Andrea e Stoffler Adamo, allievi del 2º anno di corso della scuola militare, sono stati nominati al grado di sottotenenti nel 9º reggimento fanteria; Pellegrini Oreste, furiere e Quinzio Corradino sergente nel 9º fanteria, furono promossi sottotenenti e destinati, il primo, al 60º reggimento, ed il secondo al 50º; e Taccani Arturo, sergente nel 48º fu promosso a sottotenente del 9º fanteria.

Pel volontari d'un anno. La *Gazzetta ufficiale* del 19 corrente pubblica il r. Decreto 22 dicembre p. p. il quale stabilisce:

La somma che i volontari di un anno devono pagare alla Cassa militare nell'assumerne l'arruolamento, è stabilita per l'anno 1882 in lire milleseicento per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, ed in lire milleduecento per quelli che si arruolano nelle altre armi.

L'onor. Solimbergo ha pubblicato una lettera nel *Diritto* in cui dichiara che da molti tempo cessò di collaborare per questo giornale.

Società operaia. Il Consiglio è convocato per domenica, 22 corrente, alle ore 11 ant. presso l'ufficio di essa Società per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Deliberazioni su altri versamenti fatti illegalmente da soci a mani del consiglio collettore.
3. Soci nuovi.

Biglietti falsi. Mettiamo in guardia il pubblico, ed in ispecie i commercianti, da una invasione di falsi biglietti di Banca da 20 lire, segnalata in parecchie città. La coniazione di questi biglietti è per altro abbastanza grossolana; la carta è greggia, comune, non filigranata; i biglietti sono distinti con la serie 316, numero 2532, e la numerazione è ricottata a pena. Usando un po' d'attenzione, dunque, è difficile rimanere corbellati.

Imparazioni ferroviarie. La maggior parte dei guai che si verificano sulle ferrovie dipende dal cattivo stato di molte strade. Ora il Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha presentato al ministro dei lavori pubblici i processi verbali delle ispezioni praticate all'armamento dei tronchi con rotaie di vecchio modello e percorsi da treni diretti. In conseguenza si propongono gli opportuni provvedimenti per migliorare le condizioni dell'armamento, laddove maggiormente ne fu riconosciuto il bisogno.

Ouoranze ad Antonio Melinari. È il titolo di un opuscolo in edizione veramente di lusso, che sarà pubblicato in Pordenone da quel tipografo signor Antonio Galli oggi o domani. Esso contiene i discorsi che furono letti nella

pietosa commemorazione dell'11 dicembre p. p., e la bellissima lettera indirizzata in quella circostanza al Sindaco di Pordenone dall'illustre comune. Paolo Ferrari.

L'opuscolo sarà posto in vendita, ad una lira, a beneficio del fondo per la istituta Casa di Ricovero in Pordenone.

Mercato granario d'oggi. I maggiori affari in granoturco, che continua nella tendenza all'aumento e fece da lire 12 a 14.50. Cinquantino da 10 a 12. Sorgeroso da 7 a 7.20. Fagioli di pianura a 23.75.

Associazione mutua fra gli agenti di commercio, industria e possidente nelle Province venete. Domani domenica 23 gennaio, alle ore 12 pomeridiane, in Venezia, nella sala terrena della Borsa, avrà luogo l'audienza ordinaria dei soci della detta associazione.

Cittadinanza onoraria. Il Consiglio comunale di Pordenone, riunitosi in seduta straordinaria giovedì scorso, decreta alla unanimità, su proposta della Giunta, di proclamare cittadino di Pordenone il benemerito sig. dottor Riccardo Selvatico di Venezia, in segno di riconoscenza per la generosa rinuncia della eredità Molinari da lui fatta a quella Congregazione di carità per la istituta Casa di Ricovero.

Adriano Pantaleoni a Bologna. Vivissimi elogi vediamo tributati al nostro Pantaleoni dal *Don Chisciotte*. Il Pantaleoni canta attualmente a Bologna nel *Ruy-Blas*. Il *Don Chisciotte* nota che il celebre artista come riesce un eminente Nabucco, riesce un Don Salustio di primo ordine. Quel giornale conclude col dire che il Pantaleoni è veramente un artista fino, delicato, intelligente, accuratissimo.

Sulle ferrovie provinciali. Abbiamo ricevuto da Cividale una lettera che la mancanza di spazio ci obbliga a rimandare ad altro numero.

Perché la Società del Casino non si costituisce? Riceviamo la seguente risposta del signor Ipsilon al signor Ichese:

Sotto questo titolo il *Giornale di Udine* del 19-20 corr. ha stampato un articolo nel quale un originale vorrebbe dar le ragioni per cui quest'anno non venne costituita la Società.

Premessa quasi una definizione della *high-life* od *haute-volée* ch'egli distingue in vera e di principe a seconda che ha o non ha l'arrosto.... volgarmente *biglietti di Banca*, ascrive l'insuccesso al non intervento dei *commercialisti*.

Se si potesse supporre che l'anonomo fosse veramente un commerciante (cioè che probabilmente non è) o che i commercialisti usassero giudicare alla stregua della logica dell'articolista (cioè che certamente non è) si potrebbe rispondere a lungo e diffusamente incontrando la verità ed esattezza delle anonime asserzioni ed il peso da attribuirsi ad esse.

</

modista e di lavori in bianco. È un'altra manifestazione di quell'attività che il partito clericale spiega per estendere sempre più la propria influenza. Per questo motivo e al grido danno che a tante famiglie, che dai suddetti mestieri ritraggono i mezzi di vivere, deriverebbero da una concorrenza per esse insostenibile, speriamo che la questura abbia a far fiasco.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA I PARRUCCHIERI E BARBIERI.

La sera del 2 febbraio a. c. questa Società darà un ballo, al Teatro Nazionale, ad incremento del fondo sociale ed il terzo netto a beneficio dell'Istituto mons. Tomadini.

Il prezzo del biglietto è di n. lire 3.

Ogni uomo può condurre sotto sua responsabilità due donne.

La vendita dei biglietti si fa presso i parrucchieri del centro.

Udine, 21 gennaio 1882.

La Commissione.

Il Segretario
Bisutti Leonardo.

Teatro Nazionale. Domenica sera (domenica) avrà luogo il secondo veglione mascherato, che, lice credere, riuscirà, per maggior copia di gente e varietà di maschere, più brillante del primo.

Crediamo bene avvertire che al Carnevale non rimangono più di cinque domeniche, e quindi chi ama divertirsi non aspetti tempo.

Incendio. Nel pomeriggio del 19 corrente in Villaorba (Piasio Schiavonesco) si sviluppava, per causa tuttora ignota, un incendio in uno stabile dei signori Cezzi. Ad onta degli sforzi della popolazione accorsa e d'altri paesi vicini e dei RR. Carabinieri della stazione di Basaglia, il fuoco distrusse quanto conteneva, di grano, di foraggi e di attrezzi rurali, in un'aja attigua alla casa. L'incendio però fu circoscritto alla aja stessa e sopravposta tettoia. A circa quattro mila lire si calcola il danno.

Arma Insidiosa. In Buja fu arrestato G. P. per porto d'arma insidiosa, e deferito all'Autorità giudiziaria.

Furti. In Ročkis, per furto qualificato a danno del mugnaio P. F., fu arrestato certo Z. G.

In Pordenone fu rubata tanta biancheria per l. 8 ad opera di C. L. in danno di D. R. P.

Disordini. In Pordenone fu arrestato C. E. per disordini in istato di ubriachezza.

Ufficio dello Stato Civile
Bollettino sett. dal 15 al 21 gennaio
Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	7
id. morti	1	id.	2
Esposti	3	id.	3
Totali	n. 23		

Morti a domicilio.

Margherita Botti di Giovanni d'anni 1 e mesi 6 — Antonio Roviglio di Giovanni di giorni 12 — Antonio Cantoni di Giuseppe di mesi 5 — Angela Canciani Costantini d'anni 79 att. alle occ. di casa — Adolfo Plos di Lorenzo di mesi 1 — Giuseppe Zucchiatti fu Pietro d'anno 80 agricoltore — Lucia Maurini-Magrini fu Alvise d'anni 81 att. alle occ. di casa — Pietro Della Rossa fu Pietro d'anni 63 agricoltore — Giulia Cantoni di Girolamo d'anni 5 e mesi 6 — Giacomo Zanin fu Girolamo d'anni 65 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile.

Antonio Buratti fu Giacomo d'anni 22 agricoltore — Antonio Scarselli di giorni 2 — Anna Lodolo-Cominotto fu Giuseppe d'anni 60 att. alle occ. di casa — Maria Bellida-Grinovero fu Antonio d'anni 50 setacciola — Maria Carnai di giorni 11 — Mario Cressacco-Kerstein fu Giuseppe d'anni 44 sarta.

Totali n. 16

dei quali 1 non appartiene al Com. di Udine.

Matrimoni

Antonio Rizzi muratore con Maria Letizia Clarotti att. alle occ. di casa — Francesco Tarragoni merciaio girovago con Augustina Casagrande-Lasta att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte oggi (domenica) nell'albo municipale.

Giuseppe Visentini tintore con Rosa Paparotti contadina — Elia Massimiliano Galli maniscalco militare con Teresa Jacob att. alle occ. di casa — Andrea Passero litografo con Edvige Torossi att. alle occ. di casa — Pietro Brazzoni falegname con Anna Bonanni sarta — Giovanni Cochetto battezzatore con Cecilia Pilotti cameriera — Vittorio Cattarossi calzolaio con Anna Sartori att. alle occ. di casa — Carlo Zilli agricoltore con Santa Vidussi contadina — Mariano Borella farmacista con Elvira Tironi civile — Francesco Ripepi industriale con Angela Demaria prestinaja — Cesare Carlini agricoltore con Luigia Rossi

zii, alle occ. di casa — Giuseppe Ceschia muratore con Regina Petrel att. alle occ. di casa — conte Vittorio di Brazzà presidente con Corinna Brusandula agiata.

FATTI VARI

LETTERE MEDICALI

V.

Sciuffusa. Allorquando, un anno fa, io offrii per la prima volta agli speciali italiani le mie Pillole svizzere, preparate secondo una ricetta d'uno dei nostri più compianti maestri, ve ne furono prima pochissimi che si dichiararono favorevoli a questo medicamento. Anzi il più si tennero fu disparte, stando a vedere quale accoglienza trovassero le Pillole svizzere presso i medici ed il pubblico. Questa poca simpatia non era fattaper incaggiarmi, ma da un altro lato bandomi sui testimoni di diversi medici che mi sostenevano, e sui risultati brillanti che le Pillole svizzere avevano già ottenuti, mi dissi che, a dispetto di tutto, le mie Pillole si aprirebbero una via nel mondo, lentamente forse, ma sopra un terreno tanto più fermo.

E così avvenne infatti! Gli ordini arrivarono a poco a poco la vendita aumentò continuamente, ed oggi quasi tutte le buone farmacie d'Italia tengono le Pillole svizzere di R. Brandt, e migliaia di persone che vanno loro debitrici della salute aiutano ad ingrandire il cerchio dei loro partigiani. Tanti altri medicamenti non sono venuti alla luce per scomparire poi, solo le Pillole svizzere dovunque si siano introdotte hanno saputo mantenersi. Contro la costipazione, catarrativa digestione, flautosità accompagnata da mali di testa dolori nel bassoventre, nel petto, nei reni, contro rutti acidi, stanchezza generale, abbagliamenti, impurità del sangue, gotta, reumatismi, affezioni emorroidali, difficoltà di respiro, eruzioni cutanee, postume, palpazioni, ecc. si sono ognora distinte le Pillole svizzere per la loro facoltà depurativa e la loro influenza diretta sullo stomaco e gli intestini; si raccomandano particolarmente alle donne nervose ed esteriche come un rimedio aggradevole e sicuro che opera senza dolore. Le mie Pillole svizzere sono da essere in scatole metalliche di 50 pillole a Lire 1.25 la scatola ed in scatole più piccole per assaggio, di 15 pillole a Cent 50. Si trovano in ogni buona farmacia del Regno. A Udine presso i signori Giacomo Comessatti ed Angelo Fabris.

Depositio Generale per l'Italia farmacia Janssen 10 Via di Fossi Firenze.
Parlamento Nazionale
Camera dei deputati
Presidenza Farini.
Seduta del 21.

Procedesi alla votazione segreta della legge sulla riforma elettorale politica, dopo aver approvata la proposta di Ercole che si tenga conto dei nomi dei Deputati che prenderanno parte a questa votazione. La legge risulta approvata con voti 217 contro 63.

Acton presenta una legge per riformare quella sulla leva marittima 18 agosto 1881; un'altra per la riserva marittima.

Annonziasi una interrogazione di Roland al Ministro delle finanze sull'applicazione della legge e del regolamento sulla fabbricazione dell'acquavite con esenzione di tassa e se ne rimanda al prossimo sabato lo svolgimento.

Discutesi in seguito il progetto dei provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano di giugno 1881 nei Comuni di Porti, Fortimpopoli, Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Gatteo, Carpi e Correggio.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Parigi. 19. Il *Temps* ha da Madrid: il Governo ordinò all'autorità di sorvegliare i pellegrini per reprimere ogni dimostrazione politica. I ministri della Spagna presso il Quirinale e il Vaticano espresero l'idea che la Spagna riconosceva il diritto del Governo italiano di reprimere come crederebbe convegnente ogni dimostrazione faziosa dei pellegrini a Roma.

Budapest. 19. Helfy presentò alla Camera una interpellanza sulle cause del movimento in Dalmazia e nell'Erzegovina, quali passi il Governo pensi di fare in proposito, se vi sono progetti determinati per l'avvenire delle province occupate, se la Porta fa qualche passo riguardo questo movimento e se il Governo presenterà in questo caso alla Camera i documenti relativi.

Parigi. 20. Il *Telegraphe* ha da Tunisi: Roustany afferma che Taib fu incarcerato in seguito ad una lettera compromettente diretta al Sultano. Questa affermazione è poco creduta. Il governo francese chiese al Bey spiegazioni sul'agitazione che continua grandissima.

Roma. 20. I direttori del *Diritto* e della *Liberia* sono dimessi.

Vienna. 20. In seguito a migliori informazioni il *Freudentblatt* dichiara perfettamente infondata la notizia che la Porta protestò ed è intenzionata di protestare contro i provvedimenti nella Bosnia ed Erzegovina.

Marsiglia. 20. Una riunione di 300 socialisti protestò violentemente contro gli arresti di Parigi in occasione della dimostrazione blanquista.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi. 20. I giornali dicono trattarsi non tanto dello scrutinio di lista, quanto di sapere se la revisione sarà parziale o integrale.

Gambetta sosterrà la revisione parziale.

La Commissione dei 33 voleva oggi conferire con Gambetta. È probabile che conferirà con lui domani.

Parerchi giornali osservano che il Senato respingerà certamente la revisione illimitata. La Camera, pronunciandosi per la revisione illimitata, renderebbe la revisione impossibile.

Londra. 20. La prigionia di Parry, Kelly e O'brian prorogherassi ancora per tre mesi.

Napoli. 21. L'*Esploratore* è arrivato. Garibaldi fu trasportato alla villa Salsa. Folla immensa plaudente presso la villa. Fu vietato a tutti rigorosamente l'ingresso.

Napoli. 21. Zerbini e Fazzari con un vaporetto mossero stamane incontro all'*Esploratore* per trasbordare Garibaldi e trasportarlo alla Villa di Posillipo. Il Prefetto, l'Ammiraglio, il Sindaco con un medico erano partiti in una lancia a vapore per mettersi a disposizione di Garibaldi.

Numerose compagnie di studenti muovono verso Posillipo dove il Sindaco spedirà di buon'ora molti agenti municipali per prevenire romore e dimostrazioni e pregare gli studenti a ritornarsene stante le condizioni di salute del Generale.

Napoli. 21. Parecchie migliaia di cittadini e studenti continuano ad avviarsi a Posillipo. Attendesi l'arrivo dell'*Esploratore* per mezzogiorno.

Napoli. 21. Vapori e molte barche attendevano l'arrivo dell'*Esploratore*. Garibaldi è calato in carrozzino sopra una zattera sulla quale attendevano la sua famiglia, il Prefetto, il Sindaco e la Giunta. Alla Villa, egli disse: Questa vista è inapprezzabile per noi marinai. Parlò col Sindaco e molti amici e quindi volle mangiare. Il Prefetto pregò personalmente la folla dei dimostranti a sciogliersi. Ordine perfetto.

Parlamento Nazionale
Camera dei deputati
Presidenza Farini.
Seduta del 21.

Procedesi alla votazione segreta della legge sulla riforma elettorale politica, dopo aver approvata la proposta di Ercole che si tenga conto dei nomi dei Deputati che prenderanno parte a questa votazione. La legge risulta approvata con voti 217 contro 63.

Acton presenta una legge per riformare quella sulla leva marittima 18 agosto 1881; un'altra per la riserva marittima.

Annonziasi una interrogazione di Roland al Ministro delle finanze sull'applicazione della legge e del regolamento sulla fabbricazione dell'acquavite con esenzione di tassa e se ne rimanda al prossimo sabato lo svolgimento.

Discutesi in seguito il progetto dei provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano di giugno 1881 nei Comuni di Porti, Fortimpopoli, Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Gatteo, Carpi e Correggio.

Ragusa. 21. Corre voce che il montenegrino Socio Socia ha passato il confine con 500 volontari.

Parigi. 21. Dicesi che Gambetta, trovandosi al Senato, si rivolse a Broglie esclamando:

« Il mio Governo è finito: do la dimissione. »

I deputati e gli intrasigenti manifestano la loro gioia per la sconfitta del presidente dei ministri.

Bertù Ferdinando, relatore, in risposta a dette osservazioni, raccomanda al Governo l'approvazione dell'ordine del giorno della Commissione quale segue:

« La Camera invita il Ministero a presentare i provvedimenti necessari per determinare uniformemente i casi e i modi in cui, per cessazione parziale o totale della materia imponibile, deve farsi luogo a uno sgravio dell'imposta fondiaria sui terreni. »

Il relatore termina raccomandando di aumentare il fondo destinato ai sussidi e di erogarli presto. Simile raccomandazione fa Sanguineti Adolfo, dopo aver combatuto come inopportune le osservazioni di Fortunato.

Magliani dichiara di accettare l'ordine del giorno della Commissione intendendo però di dargli esecuzione colla presentazione della Legge sulla perequazione fondata.

Depretis accoglie le raccomandazioni di Berti e di Sanguineti, aggiungendo che, secondo l'accordo colla autorità politica di quei paesi, i sussidi saranno distribuiti ora che la stagione invernale ne rende più sentito il bisogno.

Plebano spiega lo spirito dell'ordine del giorno della Commissione.

Magliani dichiara di accettare il concetto, ripetendo che intende attuarlo colla legge della perequazione fondata.

Codronchi raccomanda che nel distribuire i sussidi se ne faccia parte ad alcuni Comuni del Bolognese che nel 1880 furono danneggiati da un uragano e non ebbero alcun compenso.

Depretis dichiara che terrà conto della raccomandazione di Codronchi ed altra simile da Berti Fernardo per Villa Mensa.

Approvansi quindi l'ordine della Commissione e i 4 articoli della legge, rimandandone a lunedì lo scrutinio.

Apresi la discussione generale sulla legge con cui accordasi al Governo la facoltà di pubblicare ed eseguire il nuovo Codice di commercio.

Varè opina che di questo Codice debba farsi una discussione particolarizzata e non accettare quasi senza esame ciò che viene alla Camera dall'altro ramo del Parlamento, tanto più che non trattasi di una questione politica. Crede inoltre che esso sia stato studiato sufficientemente e provveduto ai bisogni del moderno commercio. Prende poi ad esaminare le parti sostanziali del codice mettendone in rilievo i vizi e gli inconvenienti e accennando le modificazioni da introdursi per renderlo corrispondente ai progressi della scienza economica. Conclude proponendo che si discuta il Codice come le altre leggi, articoli per articolo.

Annonziasi una interpellanza di Branca al Ministro delle finanze sulla esecuzione della legge 7 aprile 1881 per l'abolizione del corso forzoso, e rimandasi a sabato prossimo.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

Napoli. 21. Lo stato di salute di Garibaldi è discreto, malgrado la fatica del viaggio.

ULTIME NOTIZIE

Vienna. 21. Telegrafano da Pest alla N. F. Presse che nel Consiglio dei Ministri, tenutosi giovedì e presieduto dall'Imperatore, venne deliberato di chiedere alle Delegazioni la somma di 8 milioni di fiorini.

Il Governo austriaco poi da sua parte chiede a altri 2 milioni di fiorini al Parlamento di Vienna per ispezioni particolari nella Dalmazia.

Zagabria. 21. Il Gover

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. • 8.10 ant. • 9.28 ant. • 4.56 pom. • 8.28 pom.	misto omnib. omnib. omnib. diretto	ore 7.01 ant. • 9.30 ant. • 1.20 pom. • 9.20 pom. • 11.35 pom.	ore 4.30 ant. • 5.50 ant. • 10.15 ant. • 4.00 pom. • 9.00 pom.
• 1.44 ant. • 7.45 ant. • 10.35 ant. • 4.30 pom.	misto omnib. omnib. omnib.	diretto omnib. omnib. omnib. misto	ore 7.34 ant. • 10.10 ant. • 2.15 pom. • 8.28 pom. • 2.30 ant.
ore 6.09 ant. • 7.45 ant. • 10.35 ant. • 4.30 pom.	misto omnib. omnib. omnib.	ore 8.56 ant. • 9.48 ant. • 1.33 pom. • 5.00 pom. • 6.00 pom.	ore 9.10 ant. • 4.18 pom. • 7.50 pom. • 8.28 pom.
DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 8.00 ant. • 8.17 pom. • 8.47 pom. • 8.50 ant.	misto omnib. omnib. mista	ore 8.56 ant. • 9.48 ant. • 1.33 pom. • 5.00 pom. • 6.00 pom.	ore 9.10 ant. • 4.18 pom. • 7.50 pom. • 8.28 pom.
• 8.00 ant. • 8.17 pom. • 8.47 pom. • 8.50 ant.	misto omnib. omnib. mista	• 7.08 pom. • 12.31 ant. • 7.35 ant.	• 8.00 ant. • 5.00 pom. • 9.00 ant.
• 8.00 ant. • 8.17 pom. • 8.47 pom. • 8.50 ant.	misto omnib. omnib. mista	• 11.01 ant. • 12.31 ant. • 7.35 ant.	• 12.40 mer. • 7.42 pom. • 12.35 ant.

ELISIR DIECI ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO
ELISIR stomachico digestivo di un gusto aggradevolissimo amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto della via dirigente, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco, toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita nemmeno il ventricolo, come dalla pratica è constatato succederà coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.
Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).
Si prende solo coll'acqua salta, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.
Bottiglia da litro L. 250 da 1/2 litro 1.25 la fusta al Chilogrammo (Etichette e capsule gratis) 2.00
Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25 Rappresentanti per Udine sig. Frat. PITTI in Via Daniele Manin ex S. Borromeo
VERMIFUGO - ANTICOLERICO

NON PIÙ MEDICINE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, stime, disenterie, stitichezze, catarro, flatosse, aggrazza, acidità, Pittura, demma, nausse, rinvio a vomiti; anche durante la gravidanza, diarrhoea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, angiori, diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melancolia, debbiezzze, infiammazione, atrofia, anemia, clorosi, febbre, miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, dell'ago, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fogato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbile allo svegliarsi.

Espresso di 100.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Piumelli e della marchesa di Braganza ecc.

Cura N. 66. 184. — Parigi, 24 ottobre 1860. — Io posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più, alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe divennero forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 20 anni, io mi sento insomma ringiovaniato, e predico, confesso, invito ammirati, faccio viaggi a piedi, schiele lunghe, e sempre chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel, in Teol. ed Antrop. di Prueftet.

Cura N. 10.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, neuralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 40.200. — Signor Robert, da consunzione pulmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 68.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuoja, delle reni e vesica, irritazione nervose e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leon Pyclet, istitutore a Eyanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Comparati, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sordore notturni.

N. 69.825. — Arignone (Francia), 18 aprile 1876. — La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni, di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofrivo d'oppressione, la più terribile e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né vestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomni orribili. Ogni altro rimedio contro tale agioscia rimase vano, da Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, pata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In sottili 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 42; 10 chil. L. 78. stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano.

Rivenditori: Udine, Angelo Fabris, G. Compagni, A. Filippuzzi, Silvio dott. De Favari, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti: Tolmezzo, Giuseppe Chiuchi, Genova, Luigi Billiani, Pordenone, Rovigo e Varascini.

Villa Sant'Andrea P. Morocutti.

G. FERRUCCI



Grande Deposito

OROLOGI D'OGNI GENERE
OREFICERIE E BIJUTERIE



PREZZI

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ed a prezzi ridotti qualunque siasi lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

RIDOTTI

CENTESIMI
L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata
PANTAIGEA

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue il non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit.

Sconto ai rivenditori: Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorati al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovansi presso i principali caffetteri e liquiristi. 31

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorati al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovansi presso i principali caffetteri e liquiristi. 31



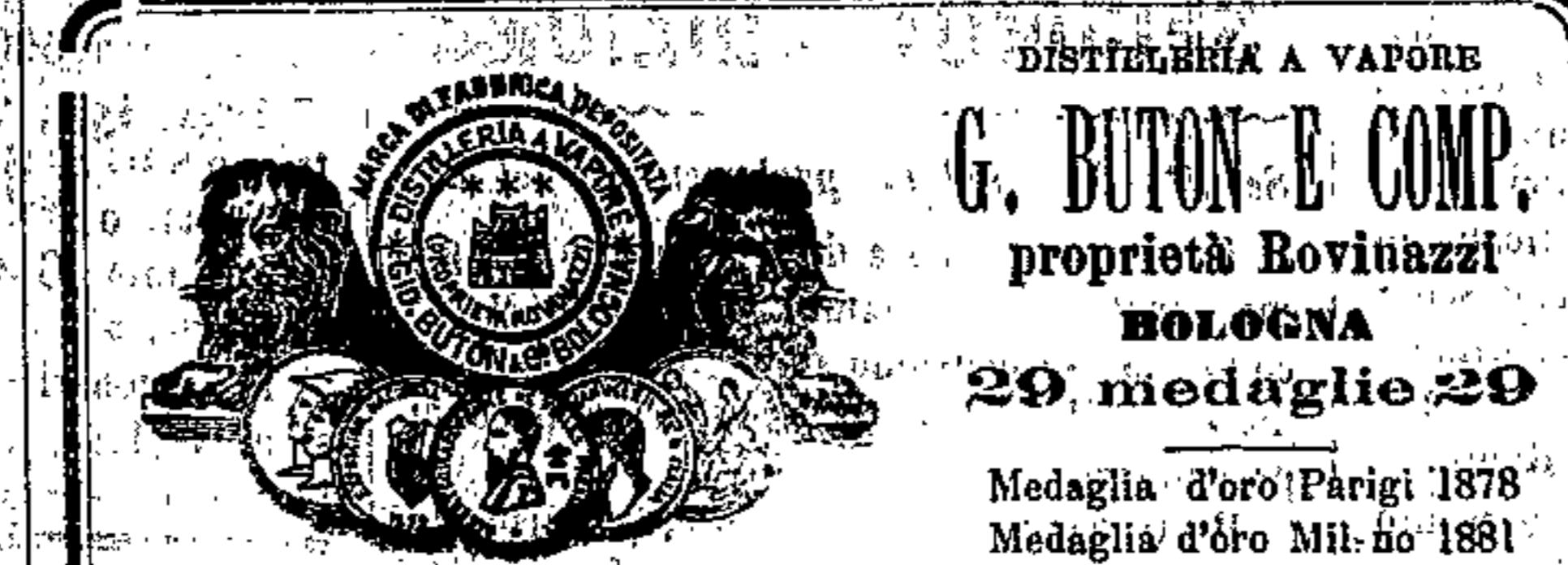
L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gaz, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitatione di cuore, affezioni nervose, omorragie, clorosi, ecc. ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai sig. farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso Antica Fonte di Pejo Borghetti.

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento. — Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento. — Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.



29, medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878

Medaglia d'oro Mil. 1881

Specialità dello Stabilimento:

Diavolo

Coleombo

Liquor della Foresta

Guarana

San Gottardo

Alpinista Italiano

Lombardum

Assortimento di Crema ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP. 29

MERLUZZO

CHIARO E D SAPORE GRATO



Olio di Fegato di Merluzzo

Olio di Fegato di Merluzzo